

CANTIERI SINODALI TRA LA SOGLIA E IL FOCOLARE

*Appunti di viaggio per una Chiesa - Casa
che si rigenera nella missione*



STRUMENTO DI ACCOMPAGNAMENTO PER L'ANNO PASTORALE 2022/2023

6 Serie
Strumenti
OTTOBRE 2022



ARCIDIOCESI DI SASSARI

Centro Pastorale | Via dei Mille, 19

07100 - SASSARI

www.arcidiocesisassari.it

In collaborazione con:



**FONDAZIONE
ACCADEMIA**
Casa di Popoli, Culture e Religioni

Introduzione

Nel corso dell'itinerario verso Gerusalemme Gesù compie una sosta significativa: **oltrepassa la soglia della casa di Marta e Maria e sosta presso il loro focolare domestico** (Lc 10,38-42). Questo episodio, carico di una molteplicità di sensi evangelici, è capace di mettere in luce il carattere itinerante dei primi discepoli. Essi innanzi tutto sono coloro che, **camminando e dialogando con Gesù nelle strade del proprio tempo**, vivono un'esperienza di "sinodo"¹.

In sintonia con la Chiesa Italiana, nel suo secondo anno di Cammino Sinodale, anche la nostra amata Chiesa Turritana desidera ricercare, nelle **esperienze sinodali del Cammino e della Visita Pastorale, nuove opportunità di rigenerazione nella comunione e nella missione.**

Così facendo si dispone a continuare questo itinerario di conversione rinnovando il proprio impegno nell'attivare dinamismi e processi pastorali virtuosi, tra le soglie e i focolari del nostro tempo, in particolare contemplando le vicende della Casa di Betania.

Questo strumento di accompagnamento è pensato per sostenere l'esperienza sinodale dei presbiteri, dei religiosi e delle religiose, degli artigiani di comunità, dei facilitatori, dei responsabili dei servizi diocesani e di **tutti i battezzati che saranno coinvolti in esperienze di cammini e dialoghi** al fine di orientare le disponibilità di ciascuno in una sinergia creativa di intenti per vivere da **discepoli missionari che si prendono cura.**

¹ cfr. CEL, *I cantieri di Betania. Prospettive per il secondo anno del Cammino Sinodale*, 11.VII.2022, 5. D'ora in poi CB.

Nella prima parte sarà offerta una riflessione che collega l'esperienza del primo anno di percorso sinodale diocesano ai “cantieri” prospettati dalla CEI nel documento “I cantieri di Betania” come “spazi di ascolto e ricerca in cui proporre attività e dinamiche utili a confrontarsi sinodalmente sugli ambiti proposti”². L'esperienza dei cantieri ben si configura nel progetto pastorale diocesano avviato in questi anni in cui **«lasciarsi interpellare è la disposizione richiesta per “ascoltare le presenze”, andare “oltre la cultura dell'indifferenza”, per superare l'indecisione per “azioni buone e giuste”, per “abbattere la logica dei muri dell'isolamento»**³ vivendo personalmente e comunitariamente la grazia della conversione missionaria.

Una seconda parte dello strumento sarà dedicata a riprendere e rilanciare la prospettiva della **sperimentazione pastorale che nasce dall'ascolto e che nel discernimento si fa proposta**. In questo modo si ritiene si possa ben calare l'esperienza dei **cantieri tra la soglia e il**

focolare lungo un itinerario annuale diocesano scandito per fasi, affinché ogni realtà ecclesiale sia sostenuta nel suo incedere da alcuni orientamenti condivisi e possa trovare, in coordinamento con il Centro Pastorale Diocesano, la propria modulazione dei passi da compiere. L'esperienza dai cantieri, in questo strumento di accompagnamento, rimanda e approfondisce le attenzioni di cura pastorale già espresse nella nota “La Chiesa – Casa genera discepoli missionari” e nello strumento di accompagnamento per le comunità parrocchiali “Esiste la mappa di un sogno?” oltre che il patrimonio condiviso negli Esercizi di sinodalità vissuti in autunno e primavera, delle esperienze di Mini Comunità di Discepoli Missionari e le altre diversificate forme che hanno assunto l'ascolto del sogno missionario nello scorso anno pastorale. Riteniamo inoltre fondamentale mettere in evidenza che il materiale che avete tra le mani poggia le fondamenta su due documenti che vengono confermati come **“bussole” per il cammino ecclesiale**; a livello di Chiesa Universale **Evangelii Gaudium** continua ad essere

2 CEI, *Continuiamo a camminare insieme. Vademecum per il secondo anno del Cammino sinodale delle Chiese in Italia*, IX.2022, 4.

3 MONS. GIAN FRANCO SABA, *Cammini e dialoghi tra la soglia e il focolare*, Messaggio alla città e al territorio, 1 gennaio 2022, 23. D'ora in poi CD.



il “nord” che orienta ogni scelta: riprendere in mano continuamente l’esortazione apostolica oltre che essere risposta ad un mandato specifico di Papa Francesco diventa opportunità di discernimento comunitario e aiuta a riconoscere i segni dei tempi in questo cambio d’epoca ⁴. A livello di Chiesa Diocesana è in particolar modo l’ultimo messaggio alla città e al territorio consegnato lo scorso gennaio dal nostro Arcivescovo - ***Cammini e dialoghi tra la soglia e il focolare. La Chiesa-Casa genera discepoli missionari per prendersi cura*** - ad essere proposto nella stessa prospettiva. In esso si rinnova l’invito a permanere in uno stato di sinodalità, in ascolto e in dialogo con l’altro e la

realtà, disponibili alla conversione: **«Si tratta di assaporare un nuovo modo di mettere il passo sul terreno, un nuovo stile, per recuperare la consapevolezza della compagnia di Dio e degli altri, per custodire fresca la prospettiva della meta: “Io sono la via, la verità, la vita” (Gv 14,6)»** (CD, 6).

Nella sezione finale troverete un’apertura verso un’ulteriore elaborazione per **l’accompagnamento ai “soggetti pastorali” ritenuti strategici** per la buona riuscita dell’esperienza ecclesiale che sinodalmente cammina come Popolo di Dio in ascolto dello Spirito.

4 cfr. FRANCESCO, *Evangelii Gaudium*, Esortazione apostolica 24 novembre 2013, 51. D’ora in poi EG.



Cantieri sinodali. Perché parliamo di cantiere?

Il cantiere, come immagine plastica facilmente visualizzabile, esprime la necessità di edificare, di costruire ... una casa, un edificio, un luogo da vivere. Cercando di visualizzarlo e cogliendo alcuni elementi peculiari vediamo che in esso ci sono persone che lavorano, strumenti a disposizione, fondamenta che sostengono, muri che delimitano, rischi a cui fare attenzione, ecc. Il buon lavoro di ogni giorno incide sul futuro: il cantiere, potremo dire, esprime il desiderio di un sogno da realizzare dove è evidente che un lavoro è iniziato ma non è ancora stato portato a termine: un “già e non ancora” così come espresso nelle lettere di San Paolo. È un processo in corso d'opera in cui rimanere fedeli alla sua finalità, che uscendo dalla similitudine, nella nostra esperienza è richiamata da Papa Francesco: **«L'obiettivo di questi processi partecipativi non sarà principalmente l'organizzazione ecclesiale, bensì il sogno missionario di arrivare a tutti»** (EG, 31).

Nel corso dell'estate, al termine del primo anno di cammino sinodale, sempre più si è sentito parlare di “cantieri”: le Chiese locali in Italia sono entrate in una fase straordinaria di discernimento e ripensamento della propria esperienza ecclesiale non tanto operando scelte di manutenzione, ma disponendosi ad un cambiamento profondo per ricercare maggiore fedeltà al Vangelo e freschezza nella propria capacità evangelizzatrice.

L'accezione Cantieri sinodali quindi ben si sposa con l'itinerario annuale turritano in cui continuare ad interiorizzare l'invito del Santo Padre: «Il tema della sinodalità non è il capitolo di un trattato di ecclesiologia, e tanto meno una moda, uno slogan o il nuovo termine da usare o strumentalizzare nei nostri incontri. No! **La sinodalità esprime la natura della Chiesa, la sua forma, il suo stile, la sua missione.** E quindi parliamo di Chiesa sinodale, evitando, però, di

considerare che sia un titolo tra altri, un modo di pensarla che preveda alternative. Non lo dico sulla base di un'opinione teologica, neanche come un pensiero personale, ma seguendo quello che possiamo considerare il primo e il più importante “manuale” di ecclesiologia, che è il libro degli Atti degli Apostoli». ⁵

Il fare memoria della nostra fede accompagnati dalle narrazioni degli Atti degli Apostoli, il porsi in ascolto dei segni del tempo per definire un sogno missionario, l'entrare nella prospettiva del processo condividendo dei criteri comuni per attivare delle sperimentazioni generative per la comunità sono il cantiere sinodale in cui ci siamo impegnati in questi anni. Abbiamo raccolto la prima sintesi, frutto di materiali inviati da tutto il territorio diocesano, promuovendo «uno spazio di sinodalità vissuta, che permetta un confronto ampio e profondo, in modo da far emergere anche la voce di quanti hanno difficoltà a prendere la parola in contesti formali». ⁶

Nel nostro contesto, con i Canteri sinodali tra la soglia e il focolare nel nuovo anno pastorale, siamo invitati a:

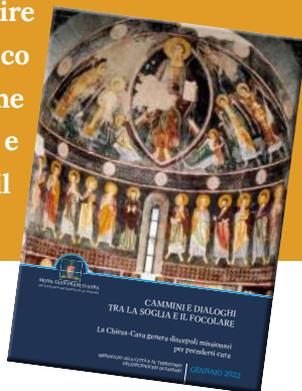
- “allargare l'ascolto” entrando nel cuore del quotidiano delle comunità in un percorso tra il focolare e la soglia, tra la soglia e il focolare secondo il dinamismo dell'uscita,
- “approfondire l'esperienza ecclesiale”, avendo cura gli uni degli altri, offrendo spazi di rigenerazione e tempi distesi in cui ritrovare un respiro profondo di interiorità,
- “aprire alla sperimentazione” esplorando nuovi territori pastorali dove la creatività può mostrare nuove vie per il Vangelo (cfr. CD, 65).

Le proposte in questo secondo anno del cammino sinodale proseguiranno quindi a partire dalla domanda generativa del *Vademecum*, rilanciata per il nostro territorio diocesano dall'Arcivescovo:

5 FRANCESCO, *Discorso ai fedeli della diocesi di Roma*, 18.IX.2021.

6 CEI, *Continuiamo a camminare insieme. Vademecum per il secondo anno del Cammino sinodale delle Chiese in Italia*, IX.2022, 5

Cosa significa, per la Chiesa Turritana, entrare pienamente nella dinamica sinodale attivando cammini e dialoghi? Come offrire uno stile sinodale al vissuto feriale delle nostre comunità per favorire il sostegno reciproco nella missione di annunciare e testimoniare il Vangelo? (CD, 18)



All'interno di ciascun cantiere il metodo suggerito – che in questo strumento verrà descritto nella prossima sezione – offrirà la possibilità di continuare il discernimento nelle sue fasi principali: ascolto, ricerca, proposta. Questa esperienza sarà fondamentale per portare a compimento la fase narrativa del cammino sinodale italiano ed entrare nella successiva fase sapienziale che prenderà il via nel prossimo anno pastorale (2023-2024).

ITINERARIO DEL CAMMINO DELLA CHIESA ITALIANA (2021 - 2025)



I cantieri sinodali nella nostra Chiesa – Casa turritana

Di seguito vengono presentati sinteticamente i Cantieri sinodali sui quali alla luce delle priorità emergenti dal Cammino Sinodale e dalla Visita Pastorale e dagli orientamenti della CEI, diviene opportuno lavorare nei prossimi mesi. La scansione temporale descritta come itinerario diocesano è una indicazione per avere delle tappe comuni, ma ciascuna comunità può definire dei

tempi propri in coordinamento con il Centro Pastorale Diocesano; infatti ad ogni comunità, ad ogni realtà ecclesiale, ad ogni battezzato viene rivolto l'invito di farsi coinvolgere in questo processo con creatività e coraggio certi che contribuirà significativamente a rimodellare il volto della nostra amata Chiesa Turritana rigenerandola nella propria capacità missionaria.





Gesù, Marta e Maria, vetrata istoriata, Stained Glass Inc.

1 - La SOGLIA che apre alla strada e al villaggio

La soglia è primariamente un luogo dinamico: attraverso di essa si esce e si entra per stare e camminare insieme nella libertà (cfr. CD, 36). Questo luogo traduce in una modalità simbolica un primo cantiere che si **caratterizza per il dinamismo di un ascolto in uscita**, una vera e propria esplorazione, un “ascolto dei mondi” che oltrepassi le **frontiere** e disponga chi vi prende parte ad apprendere nuove vie e linguaggi per l'evangelizzazione.

Al fine di entrare più pienamente nella prospettiva di lavoro di questo cantiere consigliamo di rileggere attentamente il paragrafo dedicato nell'ultimo messaggio dell'Arcivescovo alla città e al territorio⁷ (pp. 36-41). Oltrepassare le soglie delle nostre comunità significa **crescere nella capacità di ascolto della vita, lì dove essa avviene, negli ambienti sociali primari** (lavoro, scuola, tempo libero, ...) e **incontrando il mondo degli ultimi e degli emarginati** (cfr. CB, 7).

Si tratta cioè di trovare nuove forme e modalità che consentano di raccogliere e attuare uno degli inviti promossi da *Evangelii Gaudium* in ordine all'evangelizzazione delle culture urbane: «Si rende necessaria un'evangelizzazione che illumini i nuovi modi di relazionarsi con Dio, con gli altri e con l'ambiente, e che susciti i valori fondamentali. È necessario arrivare là dove si formano i nuovi racconti e paradigmi, raggiungere con la Parola di Gesù i nuclei più profondi dell'anima delle città» (EG, 74).



Domande generative:

- Come il nostro “camminare insieme” può creare spazi di ascolto reale oltre la soglia per abitare le “strade e i villaggi” del nostro tempo?
- Abbiamo spazi di soglia nella nostra comunità che siamo capaci di accogliere e vivere in modo generativo?

⁷ MONS. GIAN FRANCO SABA, *Cammini e dialoghi tra la soglia e il focolare*, Messaggio alla città e al territorio, 1 gennaio 2022



- Sperimentiamo il vivere la soglia andando incontro alle frontiere con un atteggiamento di cura pastorale per gli uomini e le donne di oggi?
- Riusciamo ad entrare in dialogo con i giovani e le famiglie e a camminare insieme?



2 - Il FOCOLARE per crescere nell'ospitalità e nell'esperienza di casa

Il focolare costituisce un luogo di incontro primario nella casa: lì avviene l'incontro e nascono i dialoghi che edificano la comunità (cfr. CD, 41). Nel simbolo del focolare si ritrova il senso profondo del secondo "cantiere di Betania": forse oggi i legami delle nostre comunità cristiane – come quelli di tante altre comunità sociali – sono percepiti da molti come poco significativi e necessitano di una rigenerazione. In sostanza questo cantiere è chiamato **a concentrarsi sul generare e rigenerare la comunità, un'azione che traduce una capacità di reciprocità** di cui la tradizione cristiana è intrisa profondamente.

Al fine di approfondire i risvolti di significato e le piste di lavoro prospettate da questo cantiere consigliamo di rileggere il paragrafo dedicato in *Cammini e dialoghi tra la soglia e il focolare*⁸ (pp. 41-44). La ritessitura delle comunità cristiane chiede di interrogarsi seriamente sulla **qualità delle relazioni delle nostre parrocchie, sulla tensione che esiste tra il senso di appartenenza,**

il legame comunitario e la spinta alla missione. Chiederà inoltre di verificare se le "strutture" cioè le forme organizzative e gli strumenti/opere per l'evangelizzazione siano effettivamente adeguate al contesto attuale (cfr. CB, 9).

Il cantiere del focolare raccoglie una sfida importante posta in essere da *Evangelii Gaudium* rispetto alla cultura attuale. Invita cioè l'azione pastorale ad abbattere i muri dell'indifferenza, oltrepassando l'individualismo e mostrando «ancora meglio che la relazione con il nostro Padre esige e incoraggia una comunione che guarisca, promuova e rafforzi i legami interpersonali» (EG, 67).



Domande generative:

- Come possiamo "camminare insieme" facendo crescere le nostre comunità come Chiesa-Casa che vive l'accoglienza e la fraternità nelle sue relazioni andando oltre l'indifferenza?



- Quali esperienze di accompagnamento pastorale riescono a trasmettere oggi il calore di un focolare?
- Le strutture pastorali delle nostre comunità (consigli, equipe, gruppi di lavoro, associazioni e movimenti, uffici, ecc.) sono luoghi di senso, caldi, dove si sperimentano apertura e coinvolgimento, relazioni significative di dialogo, incontro e narrazione?
- Come vincere l'autoreferenzialità, il clericalismo e l'individualismo e camminare insieme tra parrocchie diverse? (La stessa domanda può essere posta verso le aggregazioni laicali, negli uffici diocesani, gli istituti di vita consacrata e altre realtà pastorali diocesane non specificate).

3 - La TAVOLA delle ministerialità e della formazione spirituale

A tavola ci si siede per condividere il cibo che nutre la vita e sostiene il cammino. A tavola si lavora insieme per mantenere in vita la casa e renderla luogo accogliente. Questo luogo simbolico può costituire una sintesi che **tiene insieme i due dinamismi fondamentali descritti nella soglia (uscire) e nel focolare (generare) intercettando la sua dimensione antropologica e spirituale.**

Questo cantiere trova indicazioni importanti nella parte dedicata nell'ultimo messaggio alla Città e al territorio⁹ (pp. 45-52) e ne esplicita alcune indicazioni preziose. Al fine di accompagnare i battezzati e le comunità ad intraprendere nuovi percorsi di esplorazione, nuove vie di evangelizzazione e ritessere i propri legami allargando gli spazi di ospitalità, è necessario che vi siano figure ministeriali capaci di sostenerle in questo intento. Si tratta in concreto di ripensare l'esperienza iniziatica e tras-formativa dedicata agli operatori

pastorali che esprimono una ministerialità ecclesiale, prendendosi cura in particolare della dimensione spirituale e aiutando le persone a ricercare con maggiore efficacia le radici della propria fede (cfr. CB, 11). In questo senso le proposte verso gli Artigiani di Comunità, i Facilitatori e le diversificate esperienze dello scorso anno come gli Esercizi di Sinodalità, Cammini e dialoghi spirituali vissuti nel Monastero delle Monache Cappuccine, i Ritiri e le proposte di cura dell'interiorità promosse, sono state tappe significative per l'accompagnamento e la formazione spirituale.

Il quinto e ultimo capitolo di *Evangelii Gaudium* "Evangelizzatori con Spirito" consegna una serie di indicazioni preziose che incentivano e sostengono il lavoro di questo cantiere: **«Evangelizzatori con Spirito vuol dire evangelizzatori che si aprono senza paura all'azione dello Spirito Santo. [...] Gesù vuole evangelizzatori che annuncino la Buona Notizia non solo con le parole, ma soprattutto con una vita trasfigurata dalla presenza di Dio»** (EG, 259).

⁹ Ivi



Domande generative:

- Come possiamo “camminare insieme” per riscoprirci Popolo di Dio al servizio dell’evangelizzazione in un cambiamento d’epoca?
- Come promuovere il dinamismo spirituale della sinodalità nelle figure che hanno una Responsabilità (Leader)?
- L’ascolto profondo della Parola di Dio e la dinamica del dialogo spirituale sono emersi come esperienze generative, come favorire che diventino uno stile permanente nel nostro percorso di rinnovamento?
- Come accompagnare la crescita di nuove ministerialità per l’accoglienza e la cura comunitaria della pastorale (Es. Artigiani di comunità, facilitatori, accompagnatori dei giovani e delle famiglie, figure di giuntura, ecc.)?



4 - IL GIARDINO della cura della persona e del suo sviluppo integrale

Il nostro **quarto cantiere**, valorizza una priorità risultante dalla nostra sintesi diocesana come cura per uno sviluppo integrale in particolare nell' «essere capaci di coinvolgere le persone più fragili. Questo punto viene visto come un elemento di credibilità e generatività della comunità. **L'attenzione alle periferie esistenziali viene riconosciuta come un elemento di sblocco per la comunità per essere in ascolto dello Spirito**».¹⁰

Il Giardino della cura della persona trova anche in questo caso indicazioni importanti nell'ultimo messaggio alla Città e al territorio¹¹ (pp. 22-24 e 57 - 59) che invita ad uno sguardo nuovo le comunità perché è «necessario risvegliare la consapevolezza che ogni assemblea ecclesiale proprio perché sinodale è anche caritas, spazio concreto di trasmissione del linguaggio e dei gesti pratici dell'Amore» (CD, 22).

Anche l'*Evangelii Gaudium* orienta lo “scavare” di questo cantiere: “Gesù, l'evangelizzatore per eccellenza e il Vangelo in persona, si identifica specialmente con i più piccoli (cf. Mt 25,40). Questo ci ricorda che tutti noi cristiani siamo chiamati a prenderci cura dei più fragili della Terra. Ma nel vigente modello «di successo» e «privatistico», non sembra abbia senso investire affinché quelli che rimangono indietro, i deboli o i meno dotati possano farsi strada nella vita” (EG, 209).



Domande generative:

- Come possiamo “camminare insieme” prendendoci cura reciprocamente delle nostre fragilità come luogo privilegiato di evangelizzazione?
- Come ascoltare e accogliere il grido dignitoso di tante persone in condizioni di povertà che attendono la collaborazione di una comunità più solidale e fraterna?

¹⁰ ARCIDIOCESI DI SASSARI, *Prima sintesi del cammino sinodale diocesano nella fase di ascolto*, Aprile 2022.

¹¹ MONS. GIAN FRANCO SABA, *Cammini e dialoghi tra la soglia e il focolare*, Messaggio alla città e al territorio, 1 gennaio 2022



- L'esperienza pandemica ha fatto emergere alcuni elementi di base dell'esistenza umana quali l'incertezza, l'imprevedibilità, la fragilità e il limite, quali domande di senso possiamo intercettare nelle nostre comunità?
- Quali linguaggi e gesti possono esprimere oggi la cura e lo sviluppo integrale della persona, in particolare dei giovani, degli anziani e dei più fragili e sofferenti nella nostra comunità?



Un TERRENO vivo: cultura, educazione e formazione.

Nei quattro cantieri su descritti vengono presentate alcune attenzioni per approfondire e allargare l'ascolto sinodale. Ma a ben guardare nelle aree di interesse emerse nel primo anno di ascolto, **in continuità con i processi avviati in diocesi, è facile riconoscere nella cultura, nell'educazione e nella formazione un TERRENO comune.**

Ci sembra importante quindi nella parte finale di questa sezione dello strumento di accompagnamento che traccia l'itinerario di viaggio nel Cammino Sinodale e nella Visita Pastorale, **rifocalizzare la missione di favorire l'incontro tra Vangelo e cultura** – ben definito in *Cammini e dialoghi tra la soglia e il focolare*¹² (pp. 27 – 34) – servendo questo processo dal basso, entrando nel tessuto quotidiano della vita delle persone, promuovendo colloqui, dialoghi ed esperienze. **In questo processo la Fondazione Accademia Casa di Popoli, Culture e Religioni e l'Istituto Superiore**

di Scienze Religiose sono strumenti indispensabili per vivere cantieri sinodali territoriali orientati a questi aspetti che necessitano una attenzione trasversale per approfondire ma anche per coinvolgersi consapevolmente nelle diverse proposte di incontri culturali, occasioni di formazione e dialogo educativo messi in campo per vivere un cambio di paradigma. Gli itinerari formativi nascono in risposta alle richieste emerse nei diversi momenti di ascolto sviluppati in questi anni con la priorità rivolta alla cura della persona e non verso le strutture, che sono uno strumento per questo servizio.



Un'attenzione generativa:

La dimensione trasversale della cultura, dell'educazione e della formazione ci invitano a porre l'attenzione su questi elementi all'interno di ciascun cantiere, come il terreno che sottende, consapevolmente o implicitamente, i pensieri, la visione e gli schemi mentali nelle comunità.

¹² Ivi



Occorre uno sforzo concreto per tradurre la consapevolezza che la fede suppone la cultura (cfr. EG, 87)

Il manifesto programmatico dell'Accademia Nuovo Umanesimo dell'incontro "L'altro è la realtà" sarà uno strumento fondamentale per vivere un umanesimo dell'educazione senza frontiere.



Attenzioni per camminare insieme

SPERIMENTARE CON SPIRITO

Camminare insieme passando dalla prospettiva dell'io a quella del noi

La Visita Pastorale e il percorso sinodale giunti al secondo anno, per lo stile e la forma che promuovono, desiderano mettere in atto un nuovo «dinamismo e invitare persone capaci di sperimentare nuove modalità per oltrepassare le soglie del nostro tempo» (CD, 39). **La via della sperimentazione**, che fa parte della Tradizione ecclesiale ed è stata già messa in atto in passaggi significativi della sua storia, **costituisce una modalità di apprendimento sostanziale per superare i blocchi e le fatiche nell'esperienza attuale della Chiesa.**

Sperimentare significa «attivare dinamismi generativi nelle comunità capaci di risvegliare i battezzati per riattivare in essi una rinnovata capacità testimoniale. Per fare questo, in un

tempo di incertezza e grande cambiamento, diviene fondamentale sperimentare nuove prassi, cioè esplorare nuovi territori pastorali nella consapevolezza che non esistono ricette precostituite, ma che “nell'azione” il pensiero può trovare nuove vie e la creatività spirituale può mostrare nuove prospettive per il Vangelo» (CD, 65).

L'esperienza della sperimentazione desidera essere un esercizio ecclesiale, che nasce e si sviluppa in un territorio specifico (una o più parrocchie per esempio) ma diviene patrimonio spirituale per tutta la comunità diocesana. In questo processo che si realizza nell'ascolto, nel discernimento, nell'accompagnamento per far nascere una sperimentazione, il Centro Pastorale in tutti i suoi uffici e ambiti pastorali, insieme con la Fondazione Accademia Casa di Popoli, Culture e Religioni, diventano co-partecipi di questo processo.

UNA SPERIMENTAZIONE ACCOMPAGNATA

Il metodo proposto per il lavoro sui cantieri sinodali delinea, come nel Vademecum offerto dalla Conferenza Episcopale Italiana “Continuiamo a camminare insieme”, tre passaggi significativi che sono in piena sinergia con una prospettiva sperimentale condivisa lo scorso anno in “Esiste la mappa di un sogno” e approfondito nelle esperienze degli Esercizi di Sinodalità vissuti la scorsa primavera. Essi costituiscono **tappe di un processo pastorale sperimentale che attiverà nuove narrazioni e ascolti utili a continuare il discernimento richiesto in questo secondo anno di cammino.**



DELIMITARE

L'ascolto che fa chiarezza sulle priorità

I cantieri che raccolgono le priorità emergenti dall'ascolto del primo anno sono ambiti pastorali "macroscopici" e non devono essere intesi come orientamenti "monolitici" da recepire in modo uniforme da parte di tutte le comunità cristiane. **C'è bisogno, all'interno di questi ambiti ad ampio respiro, di individuare precisamente un piccolo passo da compiere**

come comunità. C'è bisogno di effettuare un primo lavoro di discernimento comunitario – meglio se accompagnato da un facilitatore e in coordinamento con il Centro Pastorale Diocesano – che porti a scegliere l'esperienza da mettere in atto e su cui disporsi a vivere un processo di apprendimento a partire da una domanda guida. Sarà importante in questo momento ascoltare tutti gli "attori" che saranno chiamati a prendere parte in diverso modo alla futura sperimentazione.



APPROFONDIRE

Alla luce del sogno missionario condividere i criteri del percorso futuro

Alla luce di un sogno missionario emerso nel primo anno del Cammino Sinodale e in ascolto degli orientamenti del Magistero sarà importante **individuare alcuni criteri pastorali: vincoli di stile, atteggiamenti, attenzioni, che generino una “discontinuità” rispetto a ciò che nelle comunità è stato vissuto fino a quel momento. La sperimentazione, frutto di un ascolto e un discernimento comunitario, diviene una buona occasione**

di apprendimento se lavora su qualcosa di nuovo, cioè di inedito per la vita della comunità cristiana che la mette in atto. Anche in questo momento sarà importante non andare avanti da soli, ma essere accompagnati per comprendere realmente se si sta entrando in una nuova esperienza, oppure si ricerca implicitamente di operare un piccolo adattamento che non cambia in profondità il paradigma vissuto nella comunità. Il metodo suggerito per vivere questo passaggio è analogo a quello utilizzato per il primo anno di ascolto, cioè trova nei giri del discernimento e nella conversazione spirituale la sua espressione migliore.



COSTRUIRE

Verso un orizzonte pastorale che rigenera la comunità

Queste attenzioni metodologiche potranno portare all'attivazione concreta di un'**esperienza sperimentale** che si concentrerà in modo particolare su un cantiere sinodale tra quelli proposti e iniziare un lavoro artigianale in loco, circoscritto a una o più comunità parrocchiali, ma **con una valenza ecclesiale in quanto messo in opera per il bene di tutti**. Importante è che l'esperienza sperimentale abbia un suo avvio – meglio se ben comunicato, celebrato e pregato nella comunità in comunione con il Centro Pastorale Diocesano – e una sua conclusione. Immaginiamo che una sperimentazione possa durare ad esempio il corso di un anno pastorale. Al termine sarà opportuno attivare una fase narrativa in cui documentare gli esiti dell'esperienza e condividere gli apprendimenti nei contesti dedicati della Chiesa Diocesana.

Così sarà accolto e incarnato l'invito ricevuto all'inizio del Cammino Sinodale e della Visita Pastorale che già da quel momento assumeva i tratti di un movimento dinamico: «Occorre fare memoria della propria storia, riconoscendo in essa i segni di Dio e ritrovandosi parte di una vicenda salvifica, alla luce della Parola, per ridefinire un sogno missionario e, attraverso la guida di alcuni criteri condivisi, sperimentare nuove esperienze e prassi pastorali che diano al Vangelo un nuovo sapore e incontrino la vita di nuovi battezzati per accendere in essi il fuoco dello Spirito. E narrare ciò che lo stesso Spirito ha compiuto attraverso la preziosa fragilità disponibile di alcuni discepoli, nel contesto di una comunità, per scoprire e perseguire nuove vie di evangelizzazione» (CD, 71).

Itinerario Diocesano del Cammino Sinodale e della Visita Pastorale Anno Pastorale 2022-2023

FASE DI AVVIO

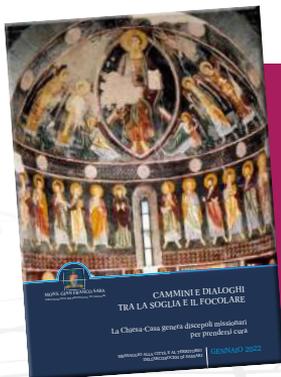
(Settembre - Ottobre 2022)

Visita Pastorale alle Parrocchie:

Santa Maria a Torres (Campanedda)
Santa Maria Assunta (Palmadula)
Immacolata Concezione (Stintino)
Santa Maria Regina (Tottubella)

FASE PREPARATORIA

(Novembre - Dicembre 2022)



“Ogni comunità cristiana, se desidera camminare nella direzione dell’orizzonte che lo Spirito distaglia per essa, è chiamata ad entrare nel dinamismo del sogno. Ad immaginare, nella prassi del discernimento comunitario, un futuro possibile che appassiona e scalda il cuore e diviene perciò motivazione al cambiamento e alla conversione comunitaria”.

(CD, 61)

FASE ESPERIENZIALE

(Gennaio - Aprile 2023)

Visita Pastorale alle Parrocchie:

San Pietro in Vincoli e San Francesco d'Assisi (Ittiri)
 Natività di Maria Vergine (Usini)
 San Bartolomeo Apostolo (Ossi)
 Santa Anastasia Vergine e Martire (Tissi)
 Santi Gavino, Proto e Gianuario (Muros)
 Santi Quirico e Giulitta (Cargeghe)

FASE DI RESTITUZIONE E NARRAZIONE ECCLESIALE

(Aprile - Agosto 2023)

Visita Pastorale alle Parrocchie:

San Matteo Apostolo (Chiamamonti)
 Immacolata Concezione (Osilo)
 Assunzione di Maria Vergine (Florinas)
 San Pietro Apostolo e Cristo Re (Ploghe)
 Conversione di San Paolo (Codrongianos)

Fase di avvio

(SETTEMBRE - OTTOBRE 2022)

Finalità: condividere il percorso e celebrare insieme

È un tempo per ricreare un coinvolgimento ampio e riavviare in ciascuna comunità il processo sinodale e la visita pastorale mettendo a fuoco le cose essenziali, **celebrando comunitariamente** l'avvio del secondo anno e **condividendo** le informazioni importanti sul processo: il cammino di conversione pastorale missionaria richiesto a **tutte le comunità**, le tappe fondamentali del discernimento nei cantieri sinodali, le figure di accompagnamento (parrocchiali e inter-parrocchiali) Artigiani di comunità e il coinvolgimento di Facilitatori che sostengono le azioni promosse, la disponibilità del Centro Pastorale Diocesano in tutti i suoi uffici e ambiti per l'accompagnamento.

Appuntamenti della fase di avvio:

➤ Settembre 2022

- » 18: Giornata diocesana degli Operatori della Catechesi
- » 23: Assemblea ecclesiale
- » 26: Ordinazioni sacerdotali
- » 28: Incontro con vicari foranei
- » 30: Incontro con Responsabili uffici di curia e pastorali
- » 30 (sera): Incontro con gli Artigiani di comunità e i Facilitatori

➤ Ottobre 2022

- » 6: Ritiro del clero
- » 21: Veglia Missionaria Diocesana
- » 26: Inizio Visita Pastorale per le Parrocchie Santa Maria a Torres (Campanedda), Santa Maria Assunta (Palmadula), Immacolata Concezione (Stintino), Santa Maria Regina (Tottubella).
- » 10/27: Incontri di accompagnamento nelle foranie per i parroci e i rappresentanti delle comunità (Artigiani di comunità, membri Consigli Pastoralì Parrocchiali o altre forme di sinodalità vissute dalle comunità).



Per le parrocchie:

» Si suggerisce che in questa fase in ciascuna parrocchia (o interparrocchialmente) ci possa essere un momento comunitario celebrativo e si possa vivere un momento di condivisione del cammino in una assemblea parrocchiale oppure nel Consiglio Pastorale Parrocchiale. Sarà inoltre importante che si verifichino le disponibilità degli Artigiani di comunità ove già individuati oppure dando mandato ove ancora non fossero state indicate queste figure.

Fase preparatoria

(NOVEMBRE - DICEMBRE 2022)

Appuntamenti della fase preparatoria:

Novembre 2022

- » 10 - 12: Esercizi di Sinodalità destinati al Clero, Religiosi e Religiose, Responsabili Uffici di Curia e Pastorali, Artigiani di comunità, Facilitatori.
- » 27: Ritiro Spirituale per i Laici.

Dicembre 2022

- » 1: Accompagnamento per Artigiani di comunità e Facilitatori. On line.
- » Data da definire: Cammini e dialoghi spirituali. Appuntamenti d'Avvento dal Monastero delle Monache Cappuccine.



Per le parrocchie:

» Si chiede che in questa fase **in ciascuna forania si costituisca un'equipe sinodale per vivere la fase esperienziale dei cantieri sinodali tra la soglia e il focolare** sia in momenti parrocchiali ed interparrocchiali, ma anche territorialmente in ciascuna forania individuando una priorità e delle attenzioni specifiche a misura dei passi utili al cammino di quel preciso territorio. Il Centro Pastorale Diocesano è a disposizione per incontri specifici chiesti dalle parrocchie.

Finalità: formazione dei soggetti coinvolti nell'accompagnamento.

Anche in questo secondo anno, la fase preparatoria è un tempo per continuare a lavorare sul coinvolgimento e sulla motivazione entrando nei dettagli dell'esperienza e co-progettando le singole tappe del cammino per ciascuna comunità. Rimane un periodo prezioso **per approfondire il senso del "camminare insieme" in ascolto dello Spirito, acquisendo inoltre elementi formativi e nuovi contatti utili ad accompagnare il processo del cammino sinodale e della visita pastorale come esperienza di discernimento concreta.**



Fase esperienziale

(GENNAIO - APRILE 2023)

Finalità: irrobustire la nostra capacità di camminare insieme in ascolto dello Spirito per rigenerare la comunità

Sarà un tempo per avviare ai diversi livelli **proposte di ascolto coerenti con i cantieri** su descritti, avendo cura che siano occasioni di **coinvolgimento diffuso ma differenziato**. Sarà fondamentale la capacità di partecipazione di ciascuna comunità parrocchiale e interparrocchiale per intercettare sia chi ha già offerto un contributo in passato, sia chi potrebbe prendere la parola la prima volta. **La nuova esperienza di sinodalità concreta offrirà la possibilità di aprire nuovi orizzonti pastorali per generare discepoli missionari che si prendono cura anche attraverso la sperimentazione di nuove prassi.**

Appuntamenti della fase esperienziale:

VISITA PASTORALE NELLE PARROCCHIE DELLA FORANIA DI PLOAGHE

Periodi indicativi di inizio nelle diverse comunità parrocchiali.

➤ **Gennaio 2023**

San Pietro in Vincoli e San Francesco d'Assisi - Ittiri,
Parrocchia Natività di Maria Vergine - Usini.

➤ **Gennaio - Febbraio 2023**

San Bartolomeo Apostolo - Ossi,
Santa Anastasia Vergine e Martire - Tissi,
Santi Gavino, Proto e Gennaio - Muros,
Santi Quirico e Giulitta - Cargeghe.



► **Febbraio 2023**

- » 25: Ritiro di Quaresima per uffici e servizi pastorali diocesani
- » 26: Ritiro di Quaresima per i Laici

► **Aprile 2023**

- San Matteo Apostolo - Chiaramonti,
- Immacolata Concezione - Osilo.



Per le parrocchie, le foranie o sottozone cittadine:

- » In ciascuna parrocchia – oltre che negli appuntamenti diocesani e di forania – si potrà **irrobustire la capacità di “camminare insieme”** attraverso l'esperienza dei cantieri che potranno assumere diverse forme in base ai destinatari e al contesto specifico. A conclusione di questa fase sarà importante raccogliere l'ascolto vissuto e trasmetterlo al Centro Pastorale Diocesano che nei prossimi mesi offrirà indicazioni precise a questo riguardo.
- » Esercizi di sinodalità diffusi nelle foranie ed esperienze dei cantieri parrocchiali e interparrocchiali.

Fase di restituzione e narrazione ecclesiale

(APRILE -AGOSTO 2023)

Finalità: favorire la raccolta di tutte le voci e condividere cosa ha generato il percorso vissuto perché diventi uno stile permanente.

L'itinerario annuale potrebbe terminare in una **ri-narrazione delle esperienze vissute** che porti ad una fase ulteriore di discernimento e istituisca alcuni punti di non ritorno o orientamenti pastorali nati dal cammino sinodale e dalla visita pastorale anche attraverso

prime esperienze e sperimentazioni parrocchiali ed interparrocchiali.



Per le parrocchie:

» Ciascuna parrocchia potrà vivere un'assemblea parrocchiale o altra forma (es. un ritiro, una giornata di approfondimento, ecc.) per restituire all'intera comunità quanto vissuto in questo secondo anno di cammino sinodale.

VISITA PASTORALE NELLE PARROCCHIE DELLA FORANIA DI PLOGAGHE

► **Aprile 2023**

San Matteo Apostolo - Chiamonti,
Immacolata Concezione - Osilo.

► **Maggio - Giugno 2023**

Assunzione di Maria Vergine - Florinas,
San Pietro Apostolo e Cristo Re - Plogaghe,
Conversione di San Paolo - Codrongianos.

Appuntamenti della fase di restituzione e narrazione ecclesiale:

► **Giugno 2023**

» 9 - 10: Giornata di Verifica, Studio, Preghiera
e Progettazione.
» 21 - 22: Convegno del Clero Diocesano.

► **Giugno - Agosto 2023**

Altre forme di restituzione e narrazione del
secondo anno di Cammino Sinodale e Visita
Pastorale.



Per l'accompagnamento dei processi

Il Centro Pastorale Diocesano intende accompagnare i diversi soggetti pastorali – Sacerdoti, Religiosi e Religiose, Artigiani di comunità e Facilitatori, Uffici di Curia, Organismi e Servizi Pastorali Diocesani, Aggregazioni Laicali, Gremi e Confraternite – coinvolti nei processi avviati incontrandoli e offrendo ulteriori strumenti in particolare nel corso della fase di Avvio e di Preparazione. Alcuni appuntamenti e modalità sono già definite, altre sono ancora in fase di elaborazione e potranno ulteriormente essere strutturate in base al confronto delle prossime settimane per **continuare a scrivere insieme nuovi appunti di viaggio per una Chiesa - Casa che si rigenera nella missione.**



Sommario

| | | |
|---|---|----------------|
| ➤ | Introduzione | <i>pag. 3</i> |
| ➤ | Cantieri Sinodali. Perché parliamo di cantiere? | <i>pag. 7</i> |
| ➤ | I cantieri nella nostra Chiesa – Casa Turritana | <i>pag. 10</i> |
| ➤ | Attenzioni per camminare insieme | <i>pag. 22</i> |
| | • <i>Sperimentare con Spirito. Camminare insieme cercando di porsi dalla prospettiva dell'io a quella del noi</i> | <i>pag. 22</i> |
| | • <i>Una sperimentazione accompagnata</i> | <i>pag. 23</i> |
| | • <i>Delimitare. L'ascolto che fa chiarezza sulle priorità</i> | <i>pag. 24</i> |
| | • <i>Approfondire. Alla luce del sogno missionario condivido i criteri del percorso futuro</i> | <i>pag. 25</i> |
| | • <i>Costruire. Verso un orizzonte pastorale che rigenera la comunità</i> | <i>pag. 26</i> |
| ➤ | Itinerario Diocesano del Cammino Sinodale e della Visita Pastorale. Anno Pastorale 2022-2023 | <i>pag. 28</i> |
| | • <i>Fase di avvio</i> | <i>pag. 30</i> |
| | • <i>Fase preparatoria</i> | <i>pag. 32</i> |
| | • <i>Fase esperienziale</i> | <i>pag. 34</i> |
| | • <i>Fase di restituzione e narrazione ecclesiale</i> | <i>pag. 36</i> |
| ➤ | Per l'accompagnamento dei processi | <i>pag. 38</i> |

*“Sogno una scelta missionaria capace di trasformare ogni cosa,
perché le consuetudini, gli stili, gli orari, il linguaggio e ogni struttura
ecclesiale diventino un canale adeguato per l'evangelizzazione del
mondo attuale, più che per l'autopreservazione”*

(Papa Francesco, Evangelii Gaudium, n. 27)

www.arcidiocesisassari.it
www.fondazioneaccademia.com

